

«No ai lavori notturni sul viadotto di Boccaleone»



Lavori sul viadotto FOTO BEDOLIS

Il cantiere

L'assessore Brembilla risponde al consigliere Ribolla: va garantita la sicurezza degli operai

«I lavori sul viadotto di Boccaleone non possono essere svolti di notte, per garantire la sicurezza degli operai». L'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Bergamo Marco Brembilla ribatte secco alle richieste del deputato e capogruppo della Lega in Consiglio comunale Alberto Ribolla. Che dopo i rallentamenti registrati in queste prime settimane di cantiere chiede alla Giunta di «sollecitare le ditte appaltatrici a lavorare h24 e con un maggior numero di operai». Nonostante la comprensione «delle ragioni e i disagi degli automobilisti - commenta Marco Brembilla -, questa modalità e questo periodo dell'anno sono gli unici praticabili». L'obiettivo del Comune è chiudere i lavori entro settembre, «prima della riapertura delle scuole e della

conseguente intensificazione del traffico, certo che centreremo l'obiettivo» continua l'assessore. Per consentire il transito dei mezzi nonostante i lavori sopra il viadotto, dove si sta intervenendo sui giunti di dilatazione, la polizia locale ha emesso una specifica ordinanza che prevede il restringimento delle carreggiate. E con il nuovo assetto viabilistico e i lavori in corso, Ribolla denuncia «moltissime segnalazioni da parte di cittadini che lamentano continui disservizi. Non capisco perché, in un cantiere che interessa un'arteria fondamentale per la viabilità della città e della provincia, possano lavorare solamente tre persone. E soprattutto mi stupisce il fatto che durante le ore notturne i lavori siano fermi. La sicurezza per i cittadini è fondamentale e la manutenzione del viadotto non era più rinviabile dopo i ritardi degli scorsi mesi, ma ai cittadini devono essere garantite condizioni minime di viabilità e lavori celeri». Ma lavorare di notte, con le dimensioni del viadotto e i mezzi che lo percorrono ad alta velocità non è possibile, ribatte l'assessore ai Lavori pubblici: «Proprio questa mattina (ieri per chi legge, ndr) sono stato sul cantiere e ho avuto modo di parlare con progettista, capocantiere, coordinatore dei lavori e responsabile della sicurezza. Quello che stiamo facendo è l'unica via praticabile. In questi giorni collegheremo i due ponti in linea con le norme antisismiche, lavorando su corsie che non hanno larghezza sufficiente a ipotizzare lavori notturni. È un intervento molto delicato e il numero di operai al lavoro è ottimale per sistemazioni di questo genere».

Diana Noris

